COMUNE DI CANTELLO

Provincia di VARESE



NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL DOCUMENTO UNICO

DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

(DUPS)

ESERCIZI 2026-2027-2028

PRESENTAZIONE

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la Sezione

Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3 del decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. La programmazione contenuta nel DUP troverà maggior dettaglio nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) Sez. 2.2 Performance.

INTRODUZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

Il DUP – Documento Unico di Programmazione – si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzo di cui all'articolo 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'articolo 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal D.M. 26 Aprile 2013). All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento che, di anno in anno, tiene conto di tutti gli elementi che non erano prevedibili nel momento in cui l'Amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 si compone come segue:

❑ il Documento Unico di Programmazione (DUP);

❑ lo Schema di Bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio finanziario del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;

❑ la Nota Integrativa al Bilancio di Previsione.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.), è predisposto dagli Enti Locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio-economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e all'impiego delle risorse finanziarie, nel rispetto della sostenibilità economico–finanziaria.

A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Il Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.), quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi finanziari considerati nel Bilancio di Previsione. Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Attraverso l'attività di programmazione, le Amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, emanati in attuazione degli articoli 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'articolo 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di Pubblica Amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

Questo documento unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'Ente: il Consiglio Comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P.S.) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti.

Il Documento Unico di Programmazione è costituito da due sezioni distinte:

la «**Sezione Strategica**», con orizzonte temporale pari alla durata del mandato amministrativo, che comprende le linee programmatiche di mandato e detta gli indirizzi strategici dell'Ente, e la «**Sezione Operativa**», con orizzonte temporale coincidente con quello del Bilancio di Previsione, che individua gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma sulla base delle risorse finanziarie, strumentali ed umane disponibili.

La «Sezione Strategica» sviluppa e concretizza le Linee Programmatiche di Mandato, di cui all'articolo 46, comma 3, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 (TUEL) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Le «Linee Programmatiche di Mandato» sono presentate al Consiglio Comunale contestualmente al presente documento.

Nella prima parte della «Sezione Operativa», denominata «Valutazione mezzi finanziari» si effettua una valutazione di stampo prevalentemente contabile, in quanto, nell'ottica di una programmazione maggiormente operativa, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi si procede a specificare le modalità di finanziamento delle stesse. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione, destinato a coprire le uscite correnti, il rimborso di prestiti e le spese di investimento. Nella seconda parte della «Sezione Operativa», denominata «Programmazione personale, OO.PP., Patrimonio», si ritorna ad un'analisi più generale e complessiva, che individua delle programmazioni biennali o triennali suddivise per ambito: Piano triennale delle Opere Pubbliche, Programma triennale degli acquisti di beni e servizi, Programma di Alienazione e Valorizzazione del Patrimonio.

MANDATO ISTITUZIONALE E PROGRAMMAZIONE

Per mandato istituzionale, così come stabilito dall'articolato quadro normativo vigente, il Comune promuove lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della propria popolazione, ispirandosi ai valori ed agli obiettivi della Costituzione. L'attuale mandato amministrativo si è avviato a seguito delle elezioni amministrative tenutesi nei giorni 8 e 9 giugno 2024 e si riferisce al quinquennio 2024/2029. L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano ed ha origine con la definizione delle Linee Programmatiche di Mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. Le «Linee Programmatiche di Mandato 2024-2029» sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n.25 in data 29.06.2024, esecutiva ai sensi di legge.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2024-2029

Programma Amministrativo Lista Cittadino in Comune – Gunnar Vincenzi Sindaco

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

Si riporta il programma amministrativo LAVORI PUBBLICI:

L'attività del settore lavori pubblici sarà incentrata prevalentemente sulla cura e sulla manutenzione del patrimonio pubblico ed allo studio di nuove realizzazioni.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO

La riqualificazione dei nuclei storici di Gaggiolo. Ligurno e Cantello, con criteri di recupero degli edifici nel rispetto delle caratteristiche storiche dell'esistente patrimonio edilizio, sarò uno degli obiettivi prioritari dell'azione amministrativa.

POLITICHE AMBIENTALI

Nel rispetto delle indicazioni europee e nazionali intendiamo promuovere iniziative rivolte alla sostenibilità ed alla tutela dell'ambiente che devono rappresentare uno degli obiettivi prioritari di ogni amministrazione

SCUOLA

SOSTEGNO ALL'INFANZIA

SERVIZI ALLA PERSONA

SANITA'

Disponibilità all'ascolto, discrezione e professionalità sono gli elementi base per garantire politiche essenziali per la famiglia, i giovani, gli anziani e le persone in difficoltà, benessere, scuola e sostegno all'infanzia rappresentano i punti focali sui quali intendiamo investire per fornire ai nostri figli un futuro migliore, degno della nostra nella comunità. L'ottimizzazione dei servizi sociali e le attività assistenziali e sanitarie rappresentano il livello di serietà di un'amministrazione ed è ciò che intendiamo garantire alla cittadinanza.

ASSOCIAZIONISMO E ATTIVITA' SPORTIVE

La volontà associativa è la forza di una comunità. Le iniziative educative e le manifestazioni promosse da oratori, società sportive, associazioni e comitati rappresentano un fiore all'occhiello che intendiamo valorizzare e incoraggiare, garantendo ascolto, sostegno e collaborazione.

CULTURA. ARTE E TRADIZIONI LOCALI

L'impegno delle associazioni e dei comitati locali svolge un ruolo essenziale per valorizzare il nostro territorio e le tradizioni e il patrimonio storico. Coinvolgendo l'Istituto comprensivo, i comitati e le associazioni e la biblioteca, promuovendo mostre, teatro, concerti e manifestazioni per estendere la cultura in tutte le sue forme e la divulgazione delle tradizioni locali.

SICUREZZA, POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE

Promuovere con la Polizia locale e gli organi di Sicurezza pubblica tutte le azioni possibili di contratto al fenomeno dello spaccio. Valuteremo il corretto funzionamento della videosorveglianza, sensibilizzeremo la sicurezza stradale legalità fiscalità e d educazione civica.
Supporteremo il Gruppo di Protezione civile.

COMMERCIO E ATTRATTIVITA' DEL TERRITORIO

Sosterremo gli esercizi di vicino, valorizzeremo la coltivazione dell'asparago bianco e verrà regolamentato l'Area Feste.

BILANCIO

Le risorse verranno gestite con attenzione e sensibilità. Verrà fatta una attenta programmazione degli investimenti della fiscalità locale

ORGANI DEL COMUNE

Il Consiglio Comunale è così composto:

Lista “Cittadini in Comune”

Vincenzi Nicola Gunnar	Sindaco
Filippi Ambrogio	Consigliere Comunale
Casartelli Alessandro	Vicesindaco e Assessore
Premoli Roberto	Consigliere Comunale – Capogruppo di maggioranza
Aldinio Elettra	Consigliere comunale
Genolini Maurizio	Consigliere comunale
Broggini Patrizia	Consigliere comunale
Cocquio Giuseppe	Consigliere comunale
Mutti Pietro	Consigliere comunale

Lista “L’altra Cantello”

Renosto Renato	Consigliere comunale di Minoranza Capogruppo di minoranza
Brignoli Simone	Consigliere comunale di Minoranza

La Giunta Comunale è cosi’ composta

Vincenzi Nicola Gunnar	Sindaco
Casartelli Alessandro	Vicesindaco e Assessore
Aldino Elettra	Assessore
Genolini Maurizio	Assessore
Pintabona Annamaria	Assessore

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica del documento unico di programmazione discende dal Piano strategico proprio dell'Amministrazione che risulta fortemente condizionato dagli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione nazionali (legge di stabilità vigente).

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Gli obiettivi strategici sono ricondotti alle missioni di bilancio e sono conseguenti ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Di seguito viene riportata la situazione socio-economica del territorio e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio- economico.

POPOLAZIONE

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2022)	4.765
Popolazione residente al 31/12/2024 di cui:	4.838
maschi	2.367
femmine	2.471
Nuclei familiari	2.124
Comunità/convivenze	4
Popolazione all'1/1/2024	4.793
n. Nati nell'anno	41
Deceduti nell'anno Saldo naturale	68 -27
Iscritti in anagrafe	279
Cancellati nell'anno	207
Saldo migratorio	72
Popolazione al 31/12/2024	4838
In età prescolare - scuola obbligo (0/14 anni)	565
In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	744
In età adulta (30/65 anni)	2.421
In età senile (66 anni e oltre)	1.108

TERRITORIO

Superficie in Kmq STRADE 9,16

* Statali	Km.	0,00
* Regionali	Km.	0,00
* Provinciali	Km.	3,50
* Comunali	Km.	30,00
* Autostrade	Km.	0,00

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Piano regolatore adottato Si C.C. n. 17 del 2.07.2013
Programma di fabbricazione No
Piano edilizia economica e popolare Si C. C. n. 17 del 2.07.2013

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

Industriali No
Artigianali No
Commerciali No

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si

Se si, indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) 0

AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.	mq. 4.350,00		mq. 0,00
P.I.P.	mq. 0,00		mq. 0,00

STRUTTURE OPERATIVE

Tipologia	Esercizio precedente 2023			Programmazione pluriennale 2026	2027	2028
Asili nido	n. 1	posti n.	28	28	28	28
Scuole materne	n. 3	posti n.	206	206	206	206
Scuole elementari	n. 1	posti n.	265	265	265	265
Scuole medie	n. 1	posti n.	160	160	160	160
Strutture per anziani	n. 1	posti n.	104	104	104	104
Farmacia comunali	n. 0	n. 0		n. 0	n. 0	

ECONOMIA INSEDIATA

Il tessuto economico di Cantello si caratterizza per la presenza di numerose piccole e medie imprese artigianali, commerciali, agricole, oltre che sul lavoro oltre confine.

Le imprese svolgono l'attività in svariati campi sia produttivi che di servizi, mentre le attività commerciali riguardano principalmente il settore alimentare, oltre all'abbigliamento, l'hobbistica, e generi diversi.

Molti sono gli esercizi pubblici attivi nella somministrazione di alimenti e bevande.

Ristoranti, trattorie, pizzerie e bar risultano ben distribuiti sul territorio, garantendo una diffusa fruibilità da parte della clientela locale e di passaggio. Sono altresì presenti strutture alberghiere con apprezzata ricettività.

Molto dinamica si è rivelata negli ultimi anni la piazza di Gaggiolo, che ha fatto anche registrare diverse nuove iniziative, puntando sull'opportunità di intercettare il traffico transfrontaliero, cui si è aggiunto da gennaio 2018 il flusso legato alla fruizione della nuova stazione ferroviaria.

La frazione di Ligurno ha invece presentato negli anni una complessiva riduzione dell'offerta di esercizi commerciali.

Il comparto agricolo risulta abbastanza sviluppato e dinamico, distinguendosi in modo particolare per la tradizionale coltivazione dell'asparago, che ha registrato un deciso impulso negli ultimi anni. Dal 2005 si è costituita l'"Associazione per la produzione dell'asparago di Cantello", con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente la produzione e la diffusione sul mercato del nostro prodotto tipico.

Dopo un iter particolarmente lungo l'asparago di Cantello, che già era stato fregiato del marchio De.Co. (Denominazione Comunale), ha ottenuto il riconoscimento dell'I.G.P. "Indicazione Geografica Protetta", il prestigioso marchio di origine che viene attribuito dall'Unione Europea a prodotti agricoli e alimentari che si distinguono per la loro tipicità.

Sul territorio comunale è operativo un solo sportello bancario (BPER Banca). Le attività di Tesoreria Comunale dal 1° gennaio 2021 sono svolte da Poste Italiane nello sportello di via Roma.

La frazione Gaggiolo è stata interessata negli ultimi anni dagli imponenti lavori per la realizzazione del tratto di ferrovia Arcisate-Stabio e della relativa stazione, entrata in servizio completamente. L'importante opera ha certamente avuto un profondo impatto sul territorio: la sua importanza strategica rappresenta un interessante fattore per il tessuto economico e commerciale dell'intero

Comune di Cantello, sia dal punto di vista della mobilità sia per le opportunità di sviluppo dell'indotto. La recente implementazione del collegamento diretto con l'aeroporto internazionale di Malpensa arricchisce ulteriormente queste prospettive.

A luglio 2021 sono state inaugurate due importanti opere per la mobilità nell'area della stazione di Gaggiolo: l'area a parcheggio di interscambio tra via Elvezia, via Lugano e via Cacciatori delle Alpi e il sottopasso pedonale che permette di attraversare in sicurezza.

PARAMETRI ECONOMICI

Vengono riportati i parametri che normalmente vengono utilizzati per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione Comunale nel suo complesso e sono riferiti alle varie norme ed obblighi che nel corso degli anni il legislatore ha posto a capo dei Comuni ai fini della loro valutazione.

INDICATORI FINANZIARI

Indicatore	**Modalità di calcolo**
Autonomia finanziaria	(Entrate tributarie + extratributarie) / entrate correnti
Autonomia tributaria/impositiva	Entrate tributarie/entrate correnti
Dipendenza erariale	Trasferimenti correnti dallo Stato/entrate correnti
Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	Entrate tributarie/(entrate tributarie + extratributarie)
Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	Entrate extratributarie/(entrate tributarie + extratributarie)
Pressione delle entrate proprie pro-capite	(Entrate tributarie + extratributarie)/popolazione
Pressione tributaria pro capite	Entrate tributarie/popolazione
Pressione finanziaria	(Entrate tributarie +trasferimenti correnti)/popolazione
Rigidità strutturale	(Spese personale +rimborso prestiti)/entrate correnti
Rigidità per costo del personale	Spese del personale/entrate correnti
Rigidità per indebitamento	Spese per rimborso prestiti/entrate correnti
Rigidità strutturale pro-capite	(Spese personale +rimborso prestiti)/popolazione
Costo del personale pro-capite	Spese del personale/popolazione
Indebitamento pro-capite	Indebitamento complessivo/popolazione
Incidenza del personale sulla spesa corrente	Spesa personale/spese correnti
Costo medio del personale	Spesa personale/dipendenti

Propensione all'investimento	Investimenti/spese correnti
Investimenti pro-capite	Investimenti/popolazione
Abitanti per dipendente	Popolazione/dipendenti
Finanziamenti della spesa corrente con contributi in conto gestione	Trasferimenti/investimenti
Incidenza residui attivi	Totale residui attivi/totale accertamenti competenza
Incidenza residui passivi	Totale residui passivi/totale impegni competenza
Velocità riscossione entrate proprie	(Riscossioni entrate tributarie + extratributarie)/(accertamenti entrate tributarie + extratributarie
Velocità gestione spese correnti	Pagamenti spesa corrente/impegni spesa corrente
Percentuale indebitamento	Interessi passivi al netto degli interessi rimborsati da stato e regioni/entrate correnti penultimo rendiconto

Per l'indicazione nel dettaglio dei valori riscontrabili per alcuni di tali parametri si rimanda al Piano degli indicatori e dei risultati attesi.

SES – ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

Servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore
Distribuzione gas metano	Appalto	2I Rete Gas Spa
Illuminazione pubblica	Concessione	Acinque Tecnologie SRL
Pubblicità e pubbliche affissioni	Concessione	Ica La Spezia
Refezione scolastica	Appalto	Dussmann Srl
Gestione rifiuti urbani	Appalto	ACINQUE AMBIENTE SRL
Servizio Idrico Integrato	In house	Alfa Srl
Doposcuola	Appalto	Cooperativa sociale Eureka!
SAD - servizio assistenza domiciliare	Appalto	Equipe soc.coop. sociale
Servizio pasti a domicilio	Appalto	Cooperativa sociale Eureka!
Riscossione coattiva entrate	Concessione	Ica La Spezia

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Organismi gestionali

Tipologia	Esercizio precedente 2024	Programmazione pluriennale		
		2025	2026	2027
Consorzi	n. 0	0	0	0
Aziende	n. 0	0	0	0
Istituzioni	n. 0	0	0	0
Società di capitali	n. 2	2	2	2
Concessioni	n. 3	3	3	3
Altro				

GLI ENTI PARTECIPATI DALL'ENTE

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

Gli interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Ragione sociale	Sito web della società	Tipologia	%	Attività svolta
Acinque SPA P.Iva 03653510127	www.acinque.it	Società quotata in borsa. Gestisce in appalto il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti	0,00113	Igiene urbana
ALFA SRL P.Iva 03481930125	www.alfasrl.it	Gestione servizio idrico integrato	0,40053	Servizio idrico integrato

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il Programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa.

Come in questi ultimi anni, sarà posta una particolare attenzione alla manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, nella consapevolezza che la conservazione e la valorizzazione dell'esistente rappresentano un investimento fondamentale per il nostro Comune.

Accanto a questa indispensabile linea d'azione, gli investimenti verranno selezionati sulla base delle valutazioni sulla priorità d'intervento e sui ritorni positivi in termini di fruibilità da parte dei cittadini. Una specifica sensibilità sarà posta al settore degli impianti sportivi comunali. Infatti, le strutture esistenti saranno interessate da importanti interventi di miglioramento e di ampliamento, mentre

– dopo l'acquisizione dell'area dedicata – saranno compiuti tutti gli atti finalizzati alla costruzione della nuova palestra comunale, intervento fondamentale per diffondere e sviluppare una qualificata attività sportiva da parte dei nostri giovani.

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

Imposta municipale unica

Dal 1° gennaio 2020, la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, Legge di bilancio 2020, è intervenuta modificando taluni aspetti della disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), oltre a prevedere l'accorpamento con la TASI.

Quindi dal 2020, viene eliminata la doppia imposizione sugli immobili, scontando solo l'imposta

comunale sugli immobili (IMU), essendo interamente abrogata la disciplina TASI.

I presupposti della nuova IMU sono analoghi alla previgente imposta, pur con qualche modifica e precisazione. Si conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili, ad eccezione delle "abitazioni principali", purché non di lusso. Quindi, restano assoggettate all'imposta le abitazioni principali incluse in categoria catastale A/1, A/8 e A/9. La pertinenza si conferma nella misura di una unità per ogni immobile di categoria C/2-C/6-C/7.

Si confermano, le previsioni di legge che dispongono l'esclusione dall'imposta per talune tipologie di immobili tra i quali ricordiamo: i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008; un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia ad ordinamento militare, alle Forze di polizia ad ordinamento civile, al Corpo nazionale dei vigili del fuoco e alla carriera prefettizia.

Dal 2021 i soggetti non residenti nel territorio dello Stato che sono titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, applicano l'IMU ridotta alla metà. Tale agevolazione trova applicazione esclusivamente a favore di una sola unità immobiliare a uso abitativo, purché sia posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

Dal 2022 sono esenti dall'IMU gli immobili merce, ossia i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita.

Confermata, altresì, la quota di imposta riservata allo Stato, pari all'aliquota dello 0,76% per i fabbricati accatastati nel gruppo "D", ad eccezione dei "D/10.

L'aliquota base della nuova IMU è pari allo 0,86%, aumentabile fino all'1,06%, con possibilità di azzerarla.

Il comma 757 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 prevede che in ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote IMU, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, ed elaborando il prospetto delle aliquote che formerà parte integrante della delibera di approvazione delle aliquote.

La Legge di bilancio 2023, all'art. 1 comma 837 dispone che la differenziazione delle aliquote IMU può avvenire solo per le fattispecie individuate con decreto ministeriale.

Con decreto del MEF 7 luglio 2023, sono state individuate le fattispecie rispetto alle quali possono essere diversificate le aliquote dell'IMU.

La decorrenza in merito all'obbligo di utilizzo del prospetto viene stabilita a decorrere dall'anno di imposta 2025.
Il decreto, specifica che per il primo anno di applicazione è obbligatorio deliberare le aliquote utilizzando il prospetto approvato dal MEF, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste si applicano le aliquote di base, e non quelle in vigore nell'anno precedente.

La previsione di bilancio per il prossimo triennio è stata effettuata tenendo conto le aliquote Imu approvate per l'anno 2024, con la deliberazione consiliare n. 2 del 16.01.2024, oltre all'assimilazione all'abitazione principale per l'immobile posseduto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza presso istituti di ricovero o sanitari, pertanto non soggetti al pagamento dell'imposta.
Ai sensi dell'art. 6 del D.L. 16/2014, la contabilizzazione della nuova IMU è sempre al netto dell'importo da versare all'entrata del bilancio dello Stato per la quota di alimentazione del fondo di solidarietà trattenuta direttamente dall'agenzia delle Entrate sull'IMU riscossa.

Il comma 448, dell'art. 1, della legge di bilancio 2017, determina nella percentuale del 22,43% la quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale

Per l'anno 2026 si prevede di confermare le aliquote dell'anno 2025 con apposita deliberazione del Consiglio Comunale.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF è un'imposta che si applica al reddito complessivo determinato ai fini dell'IRPEF nazionale ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta quest'ultima. È facoltà di ogni singolo comune istituirla, stabilendone l'aliquota e l'eventuale soglia di esenzione nei limiti fissati dalla legge statale

La previsione di bilancio per il triennio è stata fatta considerando l'aliquota unica dello 0,35%.

TARI

La tassa sui rifiuti (TARI) è il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ed è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte suscettibili di produrre i rifiuti medesimi.

La TARI è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014) quale tributo facente parte, insieme all'imposta municipale propria (IMU) e al tributo per i servizi indivisibili (TASI), dell'imposta unica comunale (IUC). La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio per il 2020) ha successivamente abolito, a decorrere dall'anno 2020, la IUC e – tra i tributi che la costituivano – la TASI. Sono, invece, rimasti in vigore gli altri due tributi che componevano la IUC, vale

a dire l'IMU, come ridisciplinata dalla stessa legge n. 160 del 2019, e la TARI, le disposizioni relative alla quale, contenute nella legge n. 147 del 2013, sono state espressamente fatte salve.
Le tariffe della TARI sono determinate con deliberazione del Consiglio comunale sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, che viene predisposto dal gestore del servizio e approvato dallo stesso Consiglio comunale, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi medesimi.

Il piano finanziario, quindi, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Le scadenze di pagamento della TARI sono determinate dal comune prevedendo di norma almeno due rate.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

I commi da 816 a 836 della legge n. 160/2019, istituiscono dal 1° gennaio 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, in sostituzione delle attuali forme di prelievo:

- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), disciplinata dagli articoli da 38 a 57 del D.Lgs. n. 507/1993;

- imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni (ICPDPA) disciplinata dal Capo I del D.Lgs. n. 507/1993.

Nella relazione illustrativa al disegno di Legge di bilancio 2020, il Governo dichiara che l'intento di unificare in un unico canone i previgenti prelievi consente da un lato di razionalizzare e di rendere più efficiente la riscossione di detta entrata e all'altro semplifica gli adempimenti per i soggetti passivi.

Costituisce il presupposto del nuovo prelievo l'occupazione delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico e la diffusione di messaggi pubblicitari mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, nonché sui beni privati, laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico sul territorio comunale, o siano posti all'esterno di veicoli adibiti sia ad uso pubblico che ad uso privato.

Il soggetto passivo è il titolare dell'autorizzazione o della concessione; nei casi riguardanti la diffusione di messaggi pubblicitari, il soggetto pubblicizzato è obbligato in solido. Il canone è inoltre dovuto nei casi in cui l'occupazione o la pubblicità siano svolte abusivamente; in tal caso è dovuto dal soggetto che effettua l'occupazione o la diffusione dei messaggi pubblicitari in forma non autorizzata, restando comunque ferma, per la pubblicità, l'obbligazione solidale del soggetto pubblicizzato. L'applicazione del canone per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude quella per l'occupazione di suolo pubblico.

Il nuovo canone sostituirà, oltre ai c.d. tributi minori, qualunque altra forma di prelievo oggi vigente, salvo quelli connessi a prestazioni di servizi, e dovrà comunque garantire l'invarianza di gettito rispetto alla somma delle entrate soppresse. Il canone relativo alle occupazioni è quantificato in base: alla durata;

alla superficie, espressa in metri quadrati; alla tipologia e alle finalità; alla zona del territorio in cui è effettuata l'occupazione.

Il canone potrà essere maggiorato di eventuali effettivi e comprovati oneri di manutenzione, in concreto derivanti dall'occupazione del suolo e del sottosuolo, che non siano, a qualsiasi titolo, già

addebitati ai soggetti che effettuano le occupazioni. In materia di pubblicità, il canone è calcolato considerando che:

la superficie complessiva del mezzo pubblicitario è espressa in metri quadrati, indipendentemente dal tipo e dal numero dei messaggi;

se la pubblicità è effettuata all'esterno di veicoli (sia per uso pubblico che a uso privato) il canone è dovuto sia al comune che ha rilasciato la licenza di esercizio che al comune in cui il proprietario del veicolo ha la residenza o la sede; in ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio; non sono soggette al canone le superfici inferiori a trecento centimetri quadrati.

Determinato l'importo dovuto, il versamento dovrà essere effettuato all'ente al momento del rilascio della concessione o dell'autorizzazione. La richiesta di rilascio di autorizzazione o concessione ha valore di dichiarazione, ma gli enti possono prevederne la presentazione per casi particolari.

Il Legislatore ha previsto una tariffa standard modificabile, sia per le occupazioni/diffusioni di messaggi pubblicitari aventi durata annua o superiore (considerando per intero la frazione di anno eccedente), sia per quelle con durata giornaliera (durata inferiore all'anno solare), differenziate, a seconda dei casi, in base alla classe demografica del comune, con particolari previsioni per i comuni capoluoghi di provincia e per le città metropolitane.

Il comma 821 stabilisce che la disciplina del canone unico è demandata ad apposito regolamento di competenza del Consiglio comunale, definendo gli elementi obbligatori che dovranno essere espressamente previsti, come:

le procedure per il rilascio delle concessioni per l'occupazione di suolo pubblico e per le autorizzazioni all'installazione degli impianti pubblicitari;

l'indicazione delle tipologie di impianti pubblicitari autorizzabili e di quelli vietati nell'ambito comunale, prevedendo anche il numero massimo degli impianti autorizzabili per ciascuna tipologia o la relativa superficie, per evitare che pochi soggetti possano esaurire gli spazi disponibili;

i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti pubblicitari, (obbligatorio solo per i comuni superiori ai 20.000 abitanti) ovvero il richiamo al piano medesimo, nel caso il comune l'abbia già adottato;

la superficie degli impianti destinati dal comune al servizio delle pubbliche affissioni;

la disciplina delle modalità di dichiarazione per particolari fattispecie (es. per i soggetti che effettuano occupazione permanente con cavi e condutture per servizi di pubblica utilità); le ulteriori esenzioni e riduzioni rispetto a quelle disciplinate ex lege.

Con la Risoluzione n. 9/DF della Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo Fiscale del MEF, in data 18 dicembre 2020, Prot. N. 58258, è stata data risposta al quesito riguardante la modalità di gestione in forma disgiunta delle occupazioni di suolo pubblico e delle esposizioni pubblicitarie nel caso in cui il Comune gestisca in forma diversa le due entrate.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha chiarito che se, alla data del 31 dicembre, il Comune gestisce direttamente la TOSAP mentre ha affidato la gestione dell'ICPDPA a un soggetto esterno, nulla esclude che il Comune possa mantenere detta distinzione;

Pertanto l'Ente ha confermato l'affidamento alla società ICA Srl La Spezia, per la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti pubbliche affissioni, della gestione del canone unico limitatamente a ciò che riguarda gli impianti pubblicitari e le pubbliche affissioni, mantenendo direttamente in capo al comune la gestione del canone unico per quanto attiene all'occupazione del suolo pubblico, come chiarito dalla risoluzione del MEF n. 9 del 18 dicembre 2020.

Nell'anno 2022 si è provveduto a modificare il vigente Regolamento per l'applicazione del canone unico patrimoniale al fine di suddividere il territorio in due zone a cui corrispondono differenti tariffe.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con l'esercizio 2025 è stata istituita l'Imposta di Soggiorno, il cui gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione e valorizzazione del patrimonio comunale, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali. Si prevede per l'annualità 2026 di confermare le tariffe giornaliere.

Per quanto riguarda il Servizio Tributi, si valuterà l'opportunità di esternalizzare la gestione di alcuni tributi.

SERVIZI PUBBLICI

Le principali risorse in rapporto alle tariffe sono le seguenti:

ILLUMINAZIONE VOTIVA

Le entrate indicate per l'intero triennio ammontano a circa euro 16.000 su base annua.

TRASPORTI SCOLASTICI E SERVIZIO PEDIBUS

Dato l'esiguo numero di utenti il servizio scuolabus non viene più effettuato. L'Area Servizi Sociali valuterà eventuali interventi a favore di famiglie bisognose per fronteggiare il costo del trasporto pubblico.

Il servizio "Pedibus", avviato come progetto sperimentale nell'A.S. 2015/2016, ha riscontrato un grosso successo e riscosso ampio consenso da parte delle famiglie e dei bambini. Il servizio può, ad oggi, contare su un cospicuo numero di volontari, perfettamente coordinato al proprio interno, che riesce a coprire le 3 linee attualmente attive, il tutto a costo zero, e continua ad essere portato avanti, rappresentando un ottimo esempio di educazione civica e motoria per i nostri giovani scolari.

REFEZIONE SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica è rivolto a tutti gli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Cantello ed è gestito, in appalto, da una ditta specializzata. Il servizio è fornito per cinque giorni alla settimana (per la scuola secondaria: solo gli alunni iscritti al doposcuola). Il costo del servizio, stabilito direttamente dalla ditta che lo ha in appalto, è sostenuto dalle famiglie degli alunni frequentanti, le quali hanno la possibilità di chiedere una riduzione dei costi del servizio sulla base del valore ISEE di riferimento.

SERVIZIO DOPO SCUOLA

Il servizio è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Cantello ed è gestito, in appalto, da una cooperativa sociale, nei locali messi a disposizione dal Comune. I costi del servizio sono quelli applicati dalla cooperativa a cui è stato affidato il servizio.

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio è fornito grazie alla collaborazione con l'associazione AUSER Filo d'argento - Cantello, che quotidianamente si occupa della consegna dei pasti al domicilio degli utenti, utilizzando i mezzi di proprietà comunale. Il servizio è rivolto a persone anziane e disabili, con tariffa commisurata all'ISEE.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio viene usufruito da anziani e da utenti disabili. Le tariffe sono commisurate all'ISEE.

PROVENTI DISTRIBUZIONE GAS

Il servizio è gestito dalla società 2I RETE GAS SPA per il periodo dal 01/02/2010 al 31/01/2022, cui è seguita una proroga in attesa dell'espletamento della gara dell'Ambito Provinciale.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

Il comune possiede un immobile composto da due appartamenti attualmente assegnati in locazione a famiglie bisognose; il canone è commisurato alla valutazione di mercato e alla effettiva situazione reddituale.

Inoltre il comune percepisce canoni per concessioni cimiteriali e tumulazioni, concessione in uso di immobili adibiti a locali per riunioni, asili nido, mensa scuola materna, campo calcio e campi tennis.

LA SPESA PER MISSIONI

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Tali attività utilizzano risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Viene indicato come "spesa corrente" l'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente. Si tratta di mezzi impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi, imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

La spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, risulta ripartita come segue:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE (1)			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	428.780,54	previsione di competenza	1.782.224,26	1.478.975,34	1.423.760,13	1.503.769,97
			*di cui già impegnato**		*83.151,96*	*18.637,57*	*13.711,86*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	2.007.753,10	0,00		
Totale Missione 2	**Giustizia**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 3	**Ordine pubblico e sicurezza**	89.243,82	previsione di competenza	377.937,00	241.099,00	221.699,00	241.699,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	391.928,89	0,00		
Totale Missione 4	**Istruzione e diritto allo studio**	87.561,43	previsione di competenza	577.484,49	630.700,00	294.700,00	339.700,00
			*di cui già impegnato**		*56.555,18*	*24.865,95*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	735.190,43	0,00		
Totale Missione 5	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**	85.895,00	previsione di competenza	242.486,86	164.800,00	227.300,00	153.800,00
			*di cui già impegnato**		*45.783,50*	*13.610,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	274.884,60	0,00		
Totale Missione 6	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	10.937,99	previsione di competenza	348.000,00	33.000,00	45.000,00	55.000,00
			*di cui già impegnato**		*14.000,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	382.325,47	0,00		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Totale Missione 7	**Turismo**	0,00	previsione di competenza	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.000,00	0,00		
Totale Missione 8	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	43.647,23	previsione di competenza	92.005,07	32.600,00	22.600,00	16.600,00
			*di cui già impegnato**		*11.537,60*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	103.458,54	0,00		
Totale Missione 9	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	474.427,19	previsione di competenza	1.005.388,29	620.300,00	702.800,00	686.300,00
			*di cui già impegnato**		*491.520,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.393.853,41	0,00		
Totale Missione 10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	255.838,18	previsione di competenza	1.362.883,62	408.465,00	902.800,00	853.300,00
			*di cui già impegnato**		*16.700,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	1.601.174,65	0,00		
Totale Missione 11	**Soccorso civile**	83.611,21	previsione di competenza	116.632,34	15.000,00	21.500,00	13.000,00
			*di cui già impegnato**		*2.143,77*	*1.594,35*	*381,48*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	171.973,90	0,00		
Totale Missione 12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	218.369,98	previsione di competenza	714.906,00	726.851,00	723.851,00	723.851,00
			*di cui già impegnato**		*107.870,11*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	819.885,42	0,00		
Totale Missione 13	**Tutela della salute**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Totale Missione 14	**Sviluppo economico e competitività**	0,00	previsione di competenza	224.320,00	224.320,00	7.320,00	7.320,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	224.320,00	0,00		
Totale Missione 15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	0,00	previsione di competenza	500,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	500,00	0,00		
Totale Missione 18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Totale Missione 19	**Relazioni internazionali**	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	0,00	0,00		

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2026	PREVISIONI ANNO 2027	PREVISIONI ANNO 2028
Totale Missione 20	**Fondi e accantonamenti**	0,00	previsione di competenza	253.833,12	252.018,66	252.683,87	251.674,03
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	14.052,04	50.000,00		
Totale Missione 50	**Debito pubblico**	0,00	previsione di competenza	334.072,50	304.400,00	261.350,00	261.350,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	334.072,50	0,00		
Totale Missione 60	**Anticipazioni finanziarie**	0,00	previsione di competenza	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	200.000,00	0,00		
Totale Missione 99	**Servizi per conto terzi**	81.726,69	previsione di competenza	722.000,00	722.000,00	722.000,00	722.000,00
			*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	747.681,19	0,00		
Totale Missioni		1.860.039,26	previsione di competenza	8.355.673,55	6.055.529,00	6.030.364,00	6.030.364,00
			*di cui già impegnato**		*829.262,12*	*58.707,87*	*14.093,34*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	9.404.054,14	50.000,00		
			Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale delle Spese		1.860.039,26	previsione di competenza	8.355.673,55	6.055.529,00	6.030.364,00	6.030.364,00
			*di cui già impegnato**		*829.262,12*	*58.707,87*	*14.093,34*
			di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
			previsione di cassa	9.404.054,14	50.000,00		

* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

(1) Indicare l'importo della voce E) dell'Allegato concernente il Risultato presunto di amministrazione, se negativo al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto, o la quota di tale importo da ripianare nel corso dell'esercizio , secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile. La quantificazione e la composizione del disavanzo di amministrazione ripianato in ciascun esercizio è rappresentata nella nota integrativa.

Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Ciò significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, come impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da considerazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico.
Una missione può essere finanziata “autofinanziata”, quindi utilizzare risorse appartenenti allo stesso ambito oppure, nel caso di un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, può essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

L’analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l’espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l’appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. L’eventuale presenza, nei conti dell’ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l’Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale

IL LIMITE DI INDEBITAMENTO

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 1, comma 539, del D.L. 190/2014.Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato, per i tre esercizi del triennio 2026-2028.

GLI EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del d.lgs. 267/00 nella attuale formulazione prevede che il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo finale di cassa non negativo.

Lo stesso articolo prescrive che il totale delle entrate correnti di competenza, relativo ai primi tre titoli delle entrate (entrate tributarie, trasferimenti correnti ed entrate extratributarie), e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata, oltre all'eventuale avanzo applicato alla parte corrente, siano sufficienti per la copertura delle spese correnti (titolo I) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui.

Oltre all'equilibrio di parte corrente, nel primo esercizio finanziario è previsto anche l'equilibrio di cassa.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione per spese correnti e per il rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.332.864,00	4.332.864,00	4.332.864,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	62.665,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.193.529,00	4.164.464,00	4.164.464,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
fondo crediti di dubbia esigibilità		164.257,43	164.257,43	164.257,43
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	202.000,00	168.400,00	168.400,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		202.000,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente (3)		**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	800.665,00	775.500,00	775.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	62.665,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	738.000,00	775.500,00	775.500,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (5)	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie (5)	(-)	0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie		**0,00**	**0,00**	**0,00**
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**	**0,00**	**0,00**

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi il bilancio viene suddiviso in due principali partizioni:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente;

- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche o all'acquisizioni di beni che aumentano il patrimonio dell'Ente.

DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

In materia di assunzioni di personale nei Comuni è opportuno richiamare:

- il Decreto legge n. 34/2019, convertito dalla legge 58/2019 all'art. 33;
- l'art. 23 comma 2 (e comma 1) del Dlgs 75/2017;
- In ottemperanza al disposto di cui art. 33 comma 2 DL 34/2019 è stato emanato il Decreto interministeriale (Pubblica Amministrazione e MEF) 17.03.2020;
- la Circolare ministeriale n. 17102/110/1, che fornisce i necessari chiarimenti circa la modalità di applicazione del DPCM 17 marzo 2020;

Circolare ministeriale, tra l'altro, chiarisce che in caso di trasferimenti di personale tramite l'istituto della mobilità, per effetto della nuova disciplina introdotta dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, non sarà possibile considerare l'assunzione in senso neutrale; la stessa assunzione andrà a valere sulle proprie capacità assunzionali.

Il Comune di Cantello conta una popolazione ricompresa nella soglia tra i 3.000 e i 4.999 abitanti, dato da osservare per la definizione del parametro percentuale di spesa.

Si da atto che il valore 1° soglia è 27,2% e che il Valore 2° soglia 31,2%. Nello specifico, con riferimento alla spesa di personale anno 2018 e alla media delle entrate correnti dell'ultimo triennio, il rapporto è pari al 21,05%. Infatti come dai calcoli effettuati, il Comune di Cantello, rientra tra i Comuni "virtuosi" con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia.

Per l'anno 2026 la spesa massima per assunzione di personale a tempo indeterminato per il Comune di Cantello rispetterà il limite minimo della soglia.

L'ente, alla data attuale, gode di piena capacità assunzionale ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019, collocandosi nella prima fascia prevista dal DM 17.03.2020, con un' incidenza spesa di personale/entrate corrente pari al 21,05%. L'incremento teorico della facoltà assunzionale è quanficabile in € 181.770,39.

Tutto ciò premesso e considerato che il Comune di Cantello si colloca al di sotto del valore soglia, lo stesso può incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato, fino al raggiungimento dell'importo di Euro 181.770,39 in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia.

Per il Comune di Cantello, il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis del D.l. 90/2014 è pari ad Euro ZERO. Difatti nel corso dell'anno 2009 non si è fatto ricorso ad assunzioni a tempo determinato.

Con riferimento all'equilibrio finanziario, è possibile effettuare le seguente considerazione: L'ente ha rispettato quanto previsto dalla L. 296/2006 con riferimento al rispetto della soglia di spesa di personale per il triennio 2011-2013. Tale valore soglia ammonta ad € 894.962,77;

L'orientamento diffuso nelle regioni della Magistratura Contabile indica che l'Amministrazione può con motivato provvedimento, individuare un nuovo parametro di riferimento, costituito dalla spesa strettamente necessaria per far fronte ad un servizio essenziale per l'Ente. Ovvero che la spesa è ammessa solamente se ciò è indispensabile per garantire la possibilità di erogazione di servizi pubblici essenziali. Ciò nonostante "resta l'obbligo dell'ente di fornire una adeguata motivazione in ordine alla effettiva necessità di garantire servizi essenziali e alla ragionevolezza delle scelte assunzionali da adottare, in termini di economicità ed efficacia".

La dotazione organica alla data dell'18/11/2025 prevede le seguenti figure professionali

1 SEGRETARIO COMUNALE tempo pieno e indeterminato

FUNZIONARI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE

- 1 Area servizi sociali p-time 30 ore settimanali
- 1 Area affari generali
- 1 Area edilizia privata

1 Funzionario assistente sociale p-time 50% (finanziato con il Fondo povertà del Piano di Zona)

ISTRUTTORI

- 4 area affari generali - demografici
- 3 area economico finanziaria e tributi
- 1 area sociale, cultura e sport
- 2 area lavori pubblici e manutenzione

1 agente di Polizia Locale

OPERATORI ESPERTI

- 3 area lavori pubblici e manutenzione
- 1 area sociale, sport e cultura p-time 50% e altro 50% presso l'area Affari Generali

Il SEGRETARIO COMUNALE è responsabile ad interim

- Area polizia locale

Il funzionario area polizia locale è in comando presso il comune di Caserta, (ancora in organico).

Stante la situazione attuale presso l'area economico finanziaria si è ritenuto di provvedere tempestivamente con un funzionario a tempo determinato ex art. 557 per ore 8 settimanali;

Stante la situazione attuale presso l'area Polizia Locale si è ritenuto di provvedere tempestivamente con un Agente di P.L. a tempo determinato ex art. 557 per un massimo di 12 ore settimanali;

E' dato ampia indicazione di reclutamento del personale nelle modalità idonee alla copertura dei posti indicati come vacanti. Si ritiene anche di individuare tutte le forme, anche associative e/o di convenzionamento, idonee a garantire l'espletamento dei servizi propri dell'ente.

In merito alla programmazione del personale per il triennio 2026/2028, il piano occupazionale sarà approvato nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale Umano del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026/2028) di cui all'art. 6 del D.L. 9.06.2021 n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6.08.2021, n. 113, in fase di predisposizione;

Per ulteriori specifiche sul personale dipendente si fa riferimento al PIAO 2026/2028;

COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA

La legge di bilancio 2019 dispone il definitivo superamento del pareggio di bilancio in vigore dall'anno 2016.

L'unico vincolo di finanza pubblica da conseguire coincide con gli equilibri disciplinati dal D.Lgs.118/2011 e dal D.Lgs. 267/2000.

Pertanto, il comma 821 dell'art. 1 della legge 145/2018 dispone che, dall'esercizio 2019, gli enti locali si considerino in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo; informazione reperibile, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Si chiede agli enti locali di garantire solo il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente e dell'equilibrio di parte capitale, come richiesto dal D.Lgs. 18/2011.

Inoltre, il comma 820, della stessa legge 145/2018, dispone che, a decorrere dal 2019, gli enti locali utilizzano l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato, nel solo rispetto degli equilibri di bilancio regolamentati dal D.Lgs. 118/2011. Quindi, l'avanzo di amministrazione accertato e il fondo pluriennale vincolato, considerati nel prospetto di verifica degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011, sono rilevanti per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Dal 2019 l'avanzo di amministrazione è considerata un'entrata rilevante per l'equilibrio, e quindi per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica anche se finanzia spese correnti e non solamente spese di investimento.

Con le modifiche introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 145/2018, anche le entrate derivanti dall'accensione di mutui diventano, a differenza del passato, rilevanti per il calcolo dell'equilibrio per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

In sede di previsione, dato il pareggio generale del bilancio, tale rispetto è di per sé verificato. L'attività dell'Ente sarà quindi incentrata al monitoraggio di tutte le entrate e di tutte le spese al fine di rispettare l'equilibrio di competenza anche in sede consuntiva. Pertanto, al fine di verificare la compatibilità del bilancio di previsione con i vincoli di finanza pubblica, occorre fa riferimento al prospetto degli equilibri generali di bilancio.A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dalle disposizioni citate.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, a rendiconto di gestione 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

Risultato di competenza: positivo

Equilibrio di Bilancio: positivo

Equilibrio complessivo: positivo.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONI

La Sezione Strategica del documento unico di programmazione viene suddivisa in missioni e le stesse sono riconducibili a quelle presenti nello schema di bilancio di previsione approvato con Decreto Legislativo 118/2011 opportunamente integrato dal DPCM 28 dicembre 2011.

La nuova struttura di bilancio è composta da novantanove missioni, non tutte di competenza degli Enti Locali, a loro volta suddivise in programmi come meglio quantificati in sede di Sezione Operativa.

Di seguito si riportano l'analisi delle singole missioni.

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.*
>
> *Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*
>
> *Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnic*a"

OBIETTIVO

Interventi già posti in essere e in programma obiettivo

Per garantire il buon funzionamento dell'Ente secondo i principi dell'efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa, questa amministrazione porrà anche particolare attenzione nella gestione del personale.

Sin dall'inizio del mandato è stata intrapresa un'azione di fidelizzazione del personale e di ricostituzione di uffici debitamente presidiati da figure professionali idonee. Tra queste spicca la volontà di avere a servizio dell'azione amministrativa un segretario comunale che, sin dai primi mesi, potesse garantire una costante presenza settimanale a supporto della legalità dell'azione amministrativa e per un coordinamento degli uffici in ossequio al TUEL.

Ove la normativa e la sostenibilità finanziaria lo consentano si ricorrerà a forme temporanee di assunzione per sopperire a carenze di organico, nelle more dello sviluppo di procedure di reclutamento di personale stabile.

Per poter sopperire prontamente alla carenza storica di un programma di formazione, si è avviato il progetto P.I.C.C.O.L.I., coordinato da ANCI Lombardia e destinato ai Comuni con popolazione al di sotto dei 5.000 abitanti; progetto atto a sviluppare ed implementare le competenze del personale.

Per il benessere organizzativo del personale è stata accolta la richiesta di welfare aziendale, secondo i canoni più comuni e un'attenzione prossima si è già dimostrata nel senso dello sviluppo dello smart working.

L'attenzione al cittadino ed al libero accesso quotidiano agli uffici è stato garantito sin dal mese di novembre 2024, e si stanno studiando modalità di alternanza dell'orario di servizio, per permettere lo smartworking.

Questo è da intendersi come sviluppo di una nuova filosofia manageriale, fondata sulla restituzione alle persone di flessibilità e autonomia nella scelta organizzativa del lavoro che si svolge, di norma, senza vincoli di orario e di luogo, ma che può essere organizzato per specifiche fasce di contattabilità. Fondamento di questa azione novativa del rapporto di lavoro sta il principio della fiducia, che sta alla base anche dei più complessi procedimenti amministrativi, ancorchè precisamente normata. Nuova modalità organizzativa che non vogliamo vada a contrarre il libero accesso ai servizi per i cittadini, da cui deriverà lo studio di una armonizzazione dei servizi.

La penuria di personale professionale è stata avvertita dalla struttura organica del comune di Cantello al pari della situazione nazionale, già più volte denunciata anche dall'Anci.

L'Amministrazione ha posto particolare attenzione alle sollecitazioni ricevute dal Ministero dell'Interno per conto dalla Prefettura locale, circa la disponibilità a ricostituire la presenza stabile di un segretario comunale, ciò a seguito dell'ultimo concorso nazionale espletatosi. Così dal mese di febbraio nell'ente è presente a tempo pieno un segretario comunale neo-assunto, in ragione dell'infungibilità della figura del garante della legalità dell'ente.

La fuoriuscita di dipendenti, per mobilità volontaria, ha reso vacante sia ruoli apicali che più operativi e si è pensata una riorganizzazione delle aree, dove, ad interim, la responsabilità d'area può essere presidiata dal segretario comunale dell'ente.

Non è stata neppure trascurata la digitalizzazione dei processi che ha visto attivare, con nuovi sistemi, la rilevazione del personale e la gestione degli emolumenti, nonchè l'implementazione delle procedure informatiche con l'attivazione di nuovi programmi come da programma PNRR.

Sul fronte dell'informazione, per garantire una informazione efficace e non sovraesposta, ha preso avvio una nuova forma di comunicazione più targettizzata e rispondente ai criteri smart ed easy, proprie della codifica lessicale dei social network.

Il giornale comunale continua nella sua pubblicazione come forma ricorrente di comunicazione. La comunicazione cartacea non è soggetta a volontà di sostituzione, anche in ragione della popolazione anziana cantellese e della tradizione comunicativa che si rinnova da diversi cicli amministrativi.

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anchele attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza*"

OBIETTIVO

L'obiettivo prioritario è individuato nel controllo del territorio, condizione indispensabile ai fini di una sana e qualificante convivenza civica. Utile a questo proposito è un efficace funzionamento del sistema di videosorveglianza ed un metodico controllo del territorio anche con pattuglie pomeridiane/serali.

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio*"

OBIETTIVO

L'Amministrazione Comunale è consapevole della necessità di proseguire il dialogo e lo scambio attivo con il Dirigente Scolastico dell'istituto Comprensivo cantellese allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse a disposizione. Pertanto proseguiranno i sostegni alle progettualità contenute nel PTOF di Istituto che abbracciano diversi ambiti educativi: la pratica sportiva, i corsi di madrelingua, lo sportello psicologico, il supporto didattico a favore di studenti fragili e BES, il coro e l'orchestra della scuola.

L'amministrazione è intenzionata a garantire l'attuazione di servizi ausiliari a sostegno delle famiglie con figli in età scolare. Questi servizi comprendono la ristorazione scolastica, il doposcuola, il servizio trasporto e il pedibus.

Saranno portati avanti gli interventi di manutenzione degli edifici scolastici che si rendessero necessari cosi come l'acquisto di nuovi arredi per completare le postazioni in alcune classi. Il laboratorio di arte nel locale dato in uso da parte del Comune è completo e attivo.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico*
>
> *Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.*
>
> *Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*"

OBIETTIVO

Dall'insediamento di questa Amministrazione, il Cascinale è diventato polo culturale a tutti gli effetti e spazio polivalente, in parte dedicato alla Biblioteca Carlo Cocquio e sala studio, in parte dedicato a mostre, workshop, eventi, presentazioni libri…

Proseguire in tal senso è fondamentale sia per il Paese e la cittadinanza sia per farne conoscere le potenzialità anche al di fuori dei confini comunali. In tal senso si deve leggere la concreta intenzione di continuare a lavorare col Sistema Bibliotecario Valli dei Mulini, con le associazioni locali e le associazioni e/o realtà dei comuni limitrofi. Verrà data importanza tanto alle realtà con cui il Comune ha già avuto modo di sviluppare progetti importanti negli anni passati (i.e. FAI Varese, Museo dei Fossili di Besano) tanto alla ricerca di nuove proposte che possano intercettare sempre più concittadini e non. Anche

in questa prospettava il Comune di Cantello ha recentemente aderito alla "Fondazione Turismo Varese Welcome" promossa dalla Camera Commercio di Varese

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero*."

OBIETTIVO

Il programma di interventi si pone nel solco di quanto proposto negli ultimi anni, dando continuità a servizi che soddisfano le esigenze dei ragazzi e delle famiglie. Le iniziative e i progetti in questo ambito rientrano tra le priorità dell'Amministrazione, poiché anche da esse dipendono la qualità e il livello delle conoscenze e competenze della cittadinanza presente e futura, nonché aspetti importanti di qualità della vita di bambini e ragazzi e di conciliazione vita-lavoro delle loro famiglie. L'amministrazione intende realizzare servizi e progetti che contribuiscano concretamente alla promozione della partecipazione dei giovani alla vita democratica, ponendo particolare attenzione al potenziamento del ruolo attivo dei giovani, tramite iniziative per i ragazzi che hanno appena compiuto la maggiore età, aventi come obiettivo la formazione di cittadini attivi e consapevoli del proprio ruolo come cittadini di domani, come il Battesimo Civico e Viaggio della Memoria in luoghi storici e significativi. Si intende inoltre proseguire la collaborazione con tutte le associazioni, sportive e culturali, per l'organizzazione di eventi volti alla socialità e aggregazione tra i ragazzi del paese.

In particolare recependo le istanze della cittadinanza si organizzeranno incontri di attrività sportive, culturali e di valorizzazione delle risorse del territorio per una condivisione intergenerazionale di una consapevole cittadinanza.

L'Amministrazione intende sostenere le associazioni sportive e con esse collaborare concretamente, convinta che lo sport sia strumento di aggregazione sociale, condivisione per chi lo pratica e tutela della salute.

Con questi presupposti incentiverà attività e iniziative in collaborazione con l'Istituto Comprensivo con l'obiettivo di promuovere l'attività sportiva sottolineando non solo l'aspetto di benessere psico- fisico, ma anche e soprattutto la valenza sociale e culturale.

Proprio sulla scorta di questa convinzione, verrà valorizzato lo sport agonistico tanto quanto quello amatoriale, ognuno parimenti degno di attenzione e rispetto.

Si intende infatti agevolare la fruizione delle aree sportive pubbliche da parte del maggior numero possibile di persone.

Molta attenzione e sostegno da parte dell'amministrazione è dedicata anche alle altre associazioni del paese, siano esse di stampo sociale, culturale e di tutela ambientale al fine di mantenere un rapporto di collaborazione fattiva e costante.

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla*

programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

OBIETTIVO

La riqualificazione dei nuclei storici di Gaggiolo, Ligurno e Cantello, con criteri di recupero degli edifici nel rispetto delle caratteristiche storiche dell'esistente patrimonio edilizio sarà uno degli obiettivi prioritari dell'azione amministrativa.

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*."

OBIETTIVO

La missione contempla molteplici programmi legati alla gestione del verde pubblico, al Sistema idrico Integrato e al Ciclo dei rifiuti solidi urbani Continuerà l'impegno per la difesa e la salvaguardia del territorio comunale, di fronte ad interventi di carattere sovra comunale che lo riguardano. L'azione amministrativa sarà costantemente orientata in tal senso, puntando al coinvolgimento ed alla condivisione dei cittadini.

Si punterà ad un miglioramento del servizio di raccolta rifiuti sia con una più efficiente modalità di raccolta e la riqualificazione della piazzola ecologica di via Lugano per renderla più razionalmente fruibile e sicura.

Al fine di consentire un risparmio sulle bollette energetiche dei nostri concittadini e contribuire per la nostra parte ad un virtuoso sviluppo sostenibile l'Amministrazione Comunale ha promosso la costituzione della Comunità Energetica Rinnovabile "Bevera Lanza", che ha visto una significativa adesione di cittadini ed operatori economici. La CER è stata ufficialmente costituita ed e pienamente operativa.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità." presente missione

OBIETTIVO

La mobilità stradale e pedonale dovrà essere favorita e regolata da costanti interventi manutentivi, strutturali ed organizzativi dei flussi, al fine di garantire la regolarità del traffico ed una particolare attenzione alla sicurezza stradale e pedonale.

Sarà predisposto uno studio di pianificazione della mobilità che privilegi quella pedonale al fine di migliorare la vivibilità nei tre nuclei di Gaggiolo, Ligurno e Cantello. In particolare su Gaggiolo dovranno essere valutate possibili soluzioni viabilistiche ed un razionale utilizzo delle aree di parcheggio disponibili che possano attenuare i disagi dati dal traffico doganale.

Dopo diversi contatti con l'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale ed il Comune di Malnate è stato avviato in via sperimentale dal 1^ settembre 2025 il servizio di collegamento tra le stazioni ferroviarie di Gaggiolo FS e Malnate FNM, un'opportunità che rappresenta un notevole miglioramento dell'offerta nel settore della mobilità. Al termine della sperimentazione si effettueranno le opportune valutazioni.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile".*

OBIETTIVO

Continuerà l'attenzione ed il supporto al gruppo locale di Protezione Civile con il quale si è instaurata una collaborazione proficua, costante e serrata grazie alla quale è stato possibile creare una rete di sostegno ed aiuto alla cittadinanza durante il periodo di emergenza sanitaria. È stato completato il programma di acquisto di nuovi mezzi e mentre continuerà l'approvvigionamento di materiali, attrezzature e dotazioni tecniche affinché i volontari possano operare in totale sicurezza e garantire un'elevata qualità durante gli interventi a tutela della cittadinanza. Riprenderà la collaborazione con le scuole mediante l'organizzazione di corsi conoscitivi e di informazione circa l'attività del gruppo comunale, confermando l'iniziativa "Simulimparando". Visti gli ottimi risultati dimostrati, verrà incentivata e sostenuta la continua formazione dei nostri volontari verso tutti gli scenari di criticità legati, sia al contesto di emergenza sanitaria, sia a quelli contestuali alle criticità del nostro territorio; anche la collaborazione con altri enti sovracomunali sarà oggetto di particolare attenzione; in seguito quindi all'evolversi e alla comparsa di nuovi scenari, si dovranno gestire le risorse disponibili, incrementandole di conseguenza agli eventi e alle reali necessità, cosi da far fronte ai molteplici impegni presenti e futuri.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

> "*Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia*."

OBIETTIVO

L'Amministrazione Comunale ha, tra i suoi obiettivi, quello di intercettare e comprendere quali sono le situazioni di disagio e difficoltà, garantendo tramite il proprio servizio sociale la presa in carico professionale per l'individuazione di possibili strategie per il superamento delle problematiche

riscontrate e garantendo la continuità dei molteplici servizi e interventi in atto, quali ad esempio i servizi domiciliari in favore di anziani e disabili e gli interventi educativi in favore di minori e famiglie. É intenzione di questa Amministrazione continuare a lavorare a fianco delle associazioni locali che operano in campo sociale, sovente avamposti di osservazione sul territorio preziose ed indispensabili, per un'azione capillare e puntuale e lavorare altresì in collaborazione e con enti sovracomunali e cooperative accreditate per la condivisione di progetti e la partecipazione a bandi regionali. Continuerà l'azione di sostegno e collaborazione con Centro Gulliver e Istituto Palazzolo.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

> *"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività"*

OBIETTIVO

Il governo ed il controllo delle attività produttive locali, pur in presenza di regole di liberalizzazione, comporta la necessità di verifica continua e puntuale della regolarità operativa dei soggetti economici, nonché del rispetto delle norme contenute nelle leggi nazionali, regionali e regolamentari.

In questo comparto sono state avviate iniziative finalizzate alla crescita e allo sviluppo sul territorio delle attività del commercio, dell'artigianato, dell'ospitalità, in sinergia con i principali Enti ed associazioni del territorio (Camera Commercio, Ascom, ecc.).

E' stato così ufficialmente costituito il "Distretto del Commercio dei Comune di Confine", riconosciuto da Regione Lombardia, unitamente ai Comuni di Viggiù, Saltrio e Clivio. Cantello è il Comune capofila. Il Distretto vuole rappresentare uno strumento di diffusione a favore del commercio di vicinato, contando sulla sinergia ed sul coinvolgimento partecipato dei commercianti ed esercenti locali.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI.

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

> **"***Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato***."**

OBIETTIVO

In tale missione viene inserito il fondo crediti di dubbia e difficile esazione che è stato definito secondo quanto previsto dalla normativa e altri Fondi istituiti per le spese obbligatorie o impreviste successivamente all'approvazione del bilancio.

Nella missione 20 vi rientrano:

FONDO DI RISERVA

L'articolo 166 del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma

2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione.

Il comma 2-quater dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000 prevede l'iscrizione di un fondo di cassa, all'interno del programma "fondo di riserva", in un ammontare non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti finali.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per quel che riguarda le entrate, l'accertamento delle stesse è effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Tra le entrate vi sono anche quelle di dubbia e difficile esazione, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le imposte accertate in seguito all'attività della lotta all'evasione, che devono comunque essere contabilizzate per l'importo accertato.

Oltre al criterio della trasparenza dei bilanci dell'Ente, si deve tener conto del criterio della prudenza, in modo da evitare che vengano assunti impegni di spesa su entrate di difficile esazione. A tal fine trova applicazione il fondo crediti di dubbia esigibilità. Il principio contabile prevede che l'ammontare dell'accantonamento, in sede di bilancio di previsione, sia determinato in base all'ammontare delle previsioni delle entrate di dubbia esigibilità e alla media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

Ne risulta che le entrate di dubbia esigibilità non possono finanziare le spese per la parte corrispondente alla quota accantonata al fondo. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata vincolata.

ALTRI FONDI

Il comma 3 dell'articolo 167 del D.Lgs. 267/2000 prevede la facoltà di stanziare nella missione 20, nel programma "altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare.

I fondi previsti in bilancio si riferiscono al fondo per indennità di fine mandato del Sindaco per la quota annuale di indennità da corrispondere al Sindaco al termine del mandato, il fondo per i rinnovi contrattuali che in caso di mancata sottoscrizione del contratto, fondi contenzioso per eventuali soccombenze in contenziosi aperti.

Gli stanziamenti previsti per i fondi non saranno oggetto d'impegno, determinando economie di bilancio che confluiranno nel risultato di Amministrazione quale quota accantonata.

MISSIONE 50 e 60 – DEBITO PUBBLICO e ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

Le missioni cinquantesima e sessantesima vengono così definite dal Glossario COFOG:

> *"DEBITO PUBBLICO – Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE – Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie*

anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità."

MISSIONE 50

OBIETTIVO

Tali missioni evidenziano il peso che l'Ente affronta per la restituzione da un lato del debito a medio lungo termine verso istituti finanziari, con il relativo costo, e dall'altro del debito a breve, da soddisfare all'interno dell'esercizio finanziario, verso il Tesoriere Comunale.

Nella missione sono comprese le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante mutui e finanziamenti a medio e lungo termine. Non comprende le spese relative agli interessi passivi

L'ente locale ha la possibilità di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento, qualora sia rispettato il limite dell'indebitamento. Il predetto limite è fissato dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000 ed ha subito modifiche in seguito ai vari interventi normativi.

Da ultimo il comma 539, dell'art. 1, della legge 190/2014, legge di stabilità 2015, fissa al 10% il limite

Di indebitamento a decorrere dall'anno 2015. La percentuale dell'indebitamento è data dal rapporto degli interessi passivi sui mutui sulle entrate correnti del penultimo esercizio approvato.

MISSIONE 60

OBIETTIVO

Altro elemento di esposizione finanziaria potrebbe essere l'accesso all'anticipazione di cassa.

L'Ente farà ricorso all'anticipazione di cassa per far fronte a momentanee esigenze di liquidità che dovessero verificarsi in corso d'anno, dovuti soprattutto al ritardo nei trasferimenti statali e all'obbligo di procedere al pagamento delle spese entro 30 giorni dal ricevimento della fattura.

L'art. 222 del D.Lgs. 267/2000 prevede che il tesoriere, su richiesta dell'Ente, corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate afferenti ai primi tre titoli accertati nel conto consuntivo del penultimo anno precedente e che gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'articolo 210 del medesimo decreto legislativo.

Si sottolinea che l'Ente negli anni passati non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO TERZI.

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

"*Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale*."

OBIETTIVO

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. È di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto compensanti.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La sezione operativa ha il compito di ricondurre in ambito concreto quanto enunciato nella sezione strategica.

Per ciò che riguarda quanto proprio della parte prima sia in ambito di entrata che di spesa si propone una lettura dei dati di bilancio in base alle unità elementari dello stesso così individuate dal legislatore delegato:

- Parte Entrata: Titolo - Tipologia
- Parte Spesa: Missione - Programma

SEO – INTRODUZIONE

Parte prima

La parte prima della sezione operativa ha il compito di evidenziare le risorse che l'Ente ha intenzione di reperire, la natura delle stesse, come vengano impiegate ed a quali programmi vengano assegnate. Il concetto di risorsa è ampio e non coincide solo con quelle a natura finanziaria ma deve essere implementata anche dalle risorse umane e strumentali che verranno assegnate in sede di Piano Esecutivo di Gestione e Piano delle performance.

Parte seconda

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando di conseguenza tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento. L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, poiché le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili.

RISORSE UMANE

L'articolo 33 comma 2 del D.L. 34/2019 prevede che a decorrere dalla data individuata da un apposito Decreto Ministeriale, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione - Il decreto ministeriale del 17 marzo 2020 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 108 del 27/04/2020, che prevede, quale data di decorrenza delle proprie disposizioni, il 20 aprile 2020.

In merito alle facoltà assunzionali ai sensi art. 33 comma 2 del DL. 34/2019 convertito nella legge 26/96/2019 n. 58 e del Decreto Ministeriale 17/03/2020 si rileva che rispetto all'ultimo rendiconto approvato relativo all'anno 2021, il rapporto spese di personale ed entrate correnti risulta essere inferiore al valore soglia individuato nella tabella 1 del DM 17/3/2020 (art.4),

pertanto, ai sensi comma 2 del medesimo art. 4, il Comune di Cantello a decorrere dal 20/4/2020, può incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, non superiore al valore soglia individuato dalla tabella 1 e comunque nel limite delle percentuali individuate nella tabella 2 (articolo 5) del medesimo DM.

METODO DI CALCOLO:

Il "Decreto Crescita" D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, all'art. 33, comma 2), ha introdotto un'importante modifica al concetto di "capacità assunzionale" degli Enti Pubblici, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del turn - over legato alle cessazioni di personale e misurando la capacità assunzionale quale percentuale della spesa del personale sulle entrate correnti.

La legge introduce per i comuni una disciplina delle assunzioni del personale basata sulla "sostenibilità finanziaria" della spesa stessa, ossia sulla sostenibilità del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti. In data 17 marzo 2020 è stato adottato il Decreto attuativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica. Il Decreto individua i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva del personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti (tab. 1). Tabella 1

Fasce demografiche	**Valore soglia**
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	**27,20%**
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%
f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%
h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti	28,80%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%

Lo stesso decreto individua le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia (tab. 2). Tabella 2

Fasce demografiche	**2022**	**2023**	**2024**
a) comuni con meno di 1.000 abitanti	33,0%	34,0%	35,0%
b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	33,0%	34,0%	35,0%
c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	28,0%	29,0%	30,0%
d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	**26,0%**	**27,0%**	**28,0%**
e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	24,0%	25,0%	26,0%

f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	19,0%	21,0%	22,0%
g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	14,0%	15,0%	16,0%
h) comuni da 250.0000 a 1.499.999 abitanti	8,0%	9,0%	10,0%
i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	4,0%	4,5%	5,0%

Il decreto stabilisce che le disposizioni dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.

Il DPCM 17.03.2020, partendo dalla definizione di spesa di personale e di entrate correnti, così come accertati nel conto consuntivo, stabilisce con tre tabelle i criteri di calcolo.

In particolare la tabella 1 suddivide i Comuni per fasce demografiche, alle quali corrisponde una percentuale definita "valore soglia". Il DPCM definisce la spesa di personale quale totale della spesa sostenuta per il personale a tempo indeterminato e determinato, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap, come rilevati nell'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Le entrate correnti sono definite nella media degli accertamenti di competenza, relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità, stanziato nel bilancio relativo all'ultima annualità considerata.

I comuni sono stati classificati in nove fasce demografiche ed i valori soglia che devono essere rispettati in base alla fascia di classificazione (tabella 1), per quanto riguarda il Comune di Cantello è il 27,20%.

In data 8 giugno 2020 è stata emanata la circolare ministeriale n. 17102/110/1, dove vengono forniti i chiarimenti circa la modalità di applicazione del suddetto DPCM 17 marzo 2020.

Nella circolare tra l'altro si chiarisce che in caso di trasferimenti di personale tramite l'istituto della mobilità, per effetto della nuova disciplina introdotta dall'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019, non si potrà considerare l'assunzione neutrale ma andrà a valere sulle proprie capacità assunzionali.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'Irap, come rilevati nell'ultimo rendiconto di gestione approvato;

per entrate correnti la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Il Comune di Cantello, rientra tra i comuni con un'incidenza di spesa di personale sulle entrate correnti posizionata al di sotto del valore soglia.

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale per assunzioni di personale a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del predetto valore soglia.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione di interventi nel campo delle opere pubbliche deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la

durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo Pluriennale Vincolato.

VALORIZZAZIONE O DISMISSIONE DEL PATRIMONIO

L'ente approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Nel triennio 2026 - 2028 sono previsti i seguenti investimenti:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	2026	2027	2028
20061	Atti notarili e frazionamenti ufficio urbanistica	5.000,00	2.000,00	
20161	Area feste INV 293	5.000,00		
20501	Manutenzione straordinaria patrimonio INV. 137 SERVIZIO PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	30.000,00	5.000,00	30.000,00
20521	Manutenzione straordinaria palazzo comunale INV 124	5.000,00		55.500,00
20601	Manutenzione straordinaria Casa Contadina INV 138	20.000,00		
21851	Acquisto attrezzature - dotazioni informatiche	3.000,00		
21951	L.R. 12/05 permessi di costruire per finanziamento interventi manutentivi e restauro chiese	2.000,00	2.000,00	
21961	Contributo R.L. barriere architettoniche 4182	6.000,00	6.000,00	
21991	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CHIESA DI S. LORENZO	-	80.000,00	
22251	Videosorveglianza	20.000,00		20.000,00
23271	Manutenzione straordinaria immobili Istituto Comprensivo PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA INV 125-127-132	20.000,00	5.000,00	50.000,00
23301	Manutenzione straordinaria sopralzo aula blu	200.000,00		
23302	NUOVO PARCHEGGIO SCUOLE	107.000,00		
23331	Manutenzione straordinaria giochi parco scuola materna	2.000,00		
23521	Acquisto libri e beni per la Biblioteca Comunale	8.500,00		8.500,00
24141	Manutenzione straordinaria campo calcio INV 135 RILEVANTE AI FINI IVA	5.000,00		30.000,00
24151	Manutenzione straordinaria campi tennis RILEVANTE AI FINI IVA INV 133		20.000,00	
24171	Manutenzione straordinaria palestra comunale SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA INV 128	3.000,00		
24691	Interventi per la sicurezza stradale e pedonale INV 279 + INV 117	10.000,00		20.000,00
24701	Manutenzione straordinaria segnaletica verticale e orizzontale INV. 279	10.000,00	20.000,00	20.000,00

24711	Manut. str. strade marciapiedi e piazze comunali asfaltaturee servizi connessi INV. 117 (compr. segnaletica nuovo imp.		200.000,00	421.500,00
24731	Manut. straord. marciapiedi ed eliminazione barriere archit.INV 329	15.000,00		
24741	Sistemazione stradale strade bianche INV 117	5.000,00	5.000,00	
24771	Messa in sicurezza muro strada chiesa Ligurno		150.000,00	
24841	Sistemazione rotatoria di Via Lugano a Gaggiolo (Sirio)		100.000,00	
25511	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica INV. 119		56.000,00	20.000,00
26851	ACQUISTO ATTREZZI E STRUMENTAZIONE PROTEZIONE CIVILE	2.000,00	8.000,00	
27143	SISTEMAZIONE ACQUE CHIARE		100.000,00	
28501	Acquisto beni mobili servizio territorio		1.500,00	
28551	Manutenzione straordinaria parchi e verde pubblico INV. 252 suolo			50.000,00
28561	Manutenzione straordinaria parchi e verde pubblico INV. 252 flora	30.000,00	15.000,00	
28571	Manutenzione straordinaria giochi parchi comunali INV. 636	2.000,00		
28581	Riqualificazione parchi e verde pubblico	-		50.000,00
28601	Arredi urbani, giochi e attrzzature ginnico-sportive parchi i INV 351	2.500,00		
29001	Manutenzione straordinaria cimitero INV 91 PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA	3.000,00		
29901	Riscatto rete gas	217.000,00		
		738.000,00	**775.500,00**	**775.500,00**

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Il Piano delle alienazioni viene redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel Bilancio di previsione sono stato previsti per alienazioni immobili:

€ 6.000,00 Anno 2026

AGGIORNAMENTO PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E ALIENAZIONI DEI BENI IMMOBILI anni 2026-2028, ART. 58, LEGGE N. 133/2008, CON VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO, ART. 95 BIS, L.R. 12/2005.

Mappale C.T. n.	sup. catastale mq	quota da valorizzare e/o cedere %
4348	750	100%
5841	6.560	100%
457	2.000	100%
3337	680	100%
8795	500	100%
8792	140	100%
8788	110	100%
7529	270	65%
3337	680	40%

Lo stabile insistente al mappale n. 5841 in località Gaggiolo è già valorizzato mediante concessione ad associazione per attività scolastica; potrebbe essere ulteriormente valorizzato mediante interventi migliorativi per incrementare il patrimonio dell'Ente, anche in riferimento all'area scoperta.

L'immobile al mappale 8795 in via Pascoli, potrebbe essere oggetto di valorizzazione mediante interventi di alienazione della pozione dello stesso non già destinata a parcheggio e sede stradale.

Gli immobili ai mappali 8792, 8788 in via Pascoli, possono essere oggetto di valorizzazione mediante alienazione, senza cambio di destinazione urbanistica, dato che trattasi di terreni edificabili.

Gli immobili ai mappali 7529, 3337 in via Aurora, possono essere oggetto di valorizzazione mediante alienazione (già in corso per parte degli stessi), senza cambio di destinazione urbanistica e per la quota non ricadente in sede stradale, o in eventuale previsione di allargamento della medesima.

Mappale urbano n.	sup. catastale mq	quota da valorizzare mq
4875	690	46

Rientrano nel patrimonio disponibile i due appartamenti di Via Pullé n. 5 ubicati al mappale 4875.
L'edificio risulta composto da un piano interrato adibito a cantina ad uso comune dei due appartamenti, da un piano rialzato ad uso abitativo e da un primo piano altresì ad uso abitativo.
Gli appartamenti saranno oggetto di interventi migliorativi per incrementarne il valore.

Mappale C.T. n.	sup. catastale mq	quota in acquisizione mq
2316	655	655

L'immobile corrisponde alla sede stradale di via Campo dei Fiori, congiungente via Varese e via Monte Rosa, attualmente intestata a privati; con D.C.C. n. 14/2019 è già stata dichiarata la proprietà comunale per gli effetti dell'art. art. 58, comma 3, L. 133/2008.

Mappale C.T. n.	sup. catastale mq	quota in cessione mq
7454	4729	4729

L'immobile corrisponde al terreno sul quale è stato edificato il complesso PEEP di 16 abitazioni in via Turconi 11A, edificato dalla Coop. Nuova Urbanistica al mappale catastale 7454.

Con D.C.C. n. 15/2022 è stata proposta la cessione della proprietà del terreno in supero del diritto di superficie originariamente concesso a tempo determinato per il periodo di 90 anni, in applicazione dei commi 47, 48, 49, dell'art. 31, della Legge 448/1998.

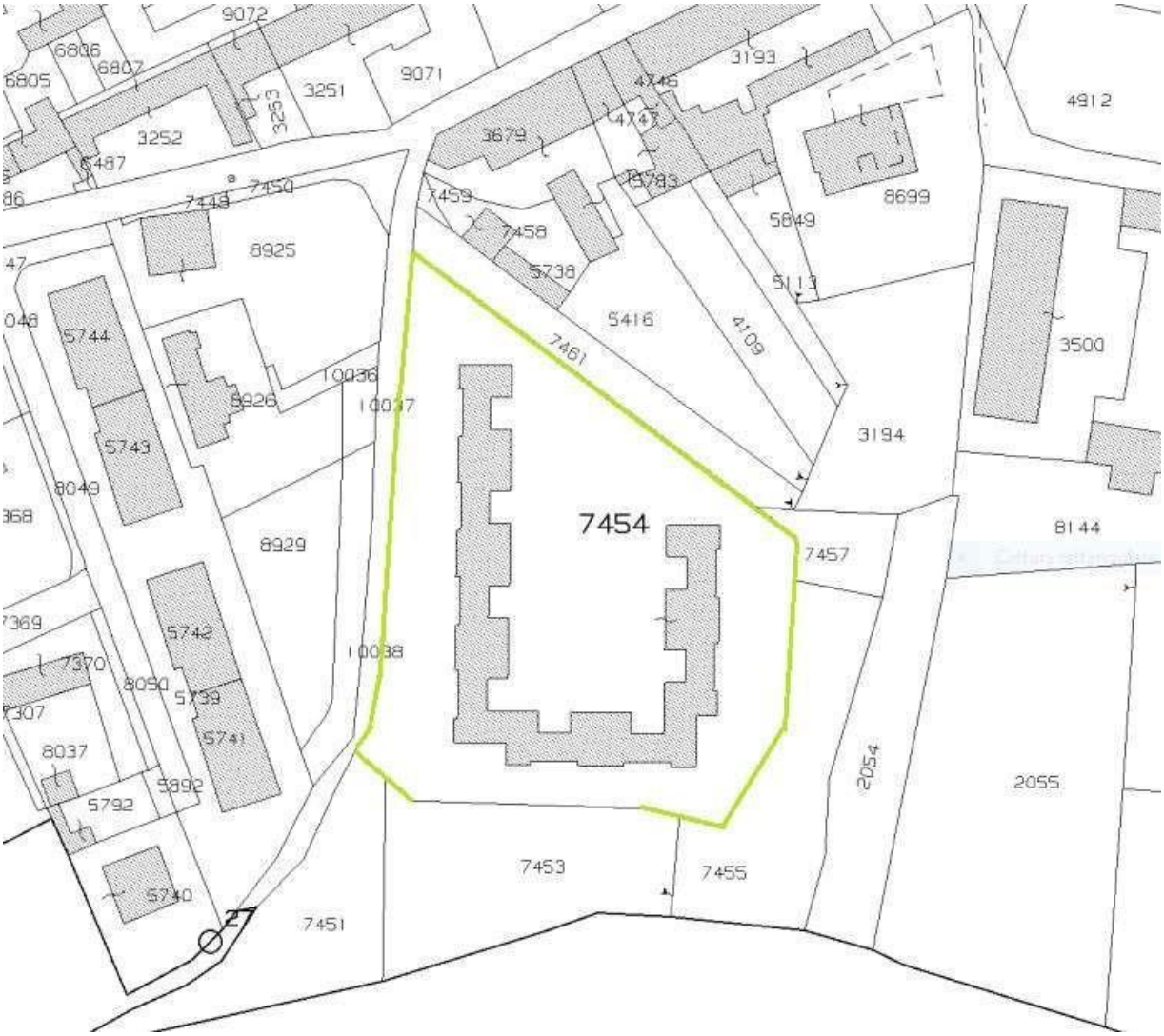
Su 16 proprietà interessate hanno già aderito in 11; le rimanenti 5 hanno la facoltà di chiedere l'acquisizione in futuro, purché in vigenza della relativa normativa, sopra citata.

Mappale C.T. n.	sup. catastale mq	Affrancazione dagli obblighi convenzionali
7454	4729	Convenzione PEEP 07.12.1991

Trattasi del medesimo immobile al punto precedente.

Si propone la contestale affrancazione dagli obblighi convenzionali; i criteri affrancazione sono sempre previsti dalla Legge 448/1998.

Anche in questo caso, su 16 proprietà interessate hanno già aderito in 11; le rimanenti 5 hanno la facoltà di chiedere l'affrancazione in futuro.



Mappale C.T. n.	sup. catastale mq	quota in acquisizione mq
4067	1355	96
4220	100	19

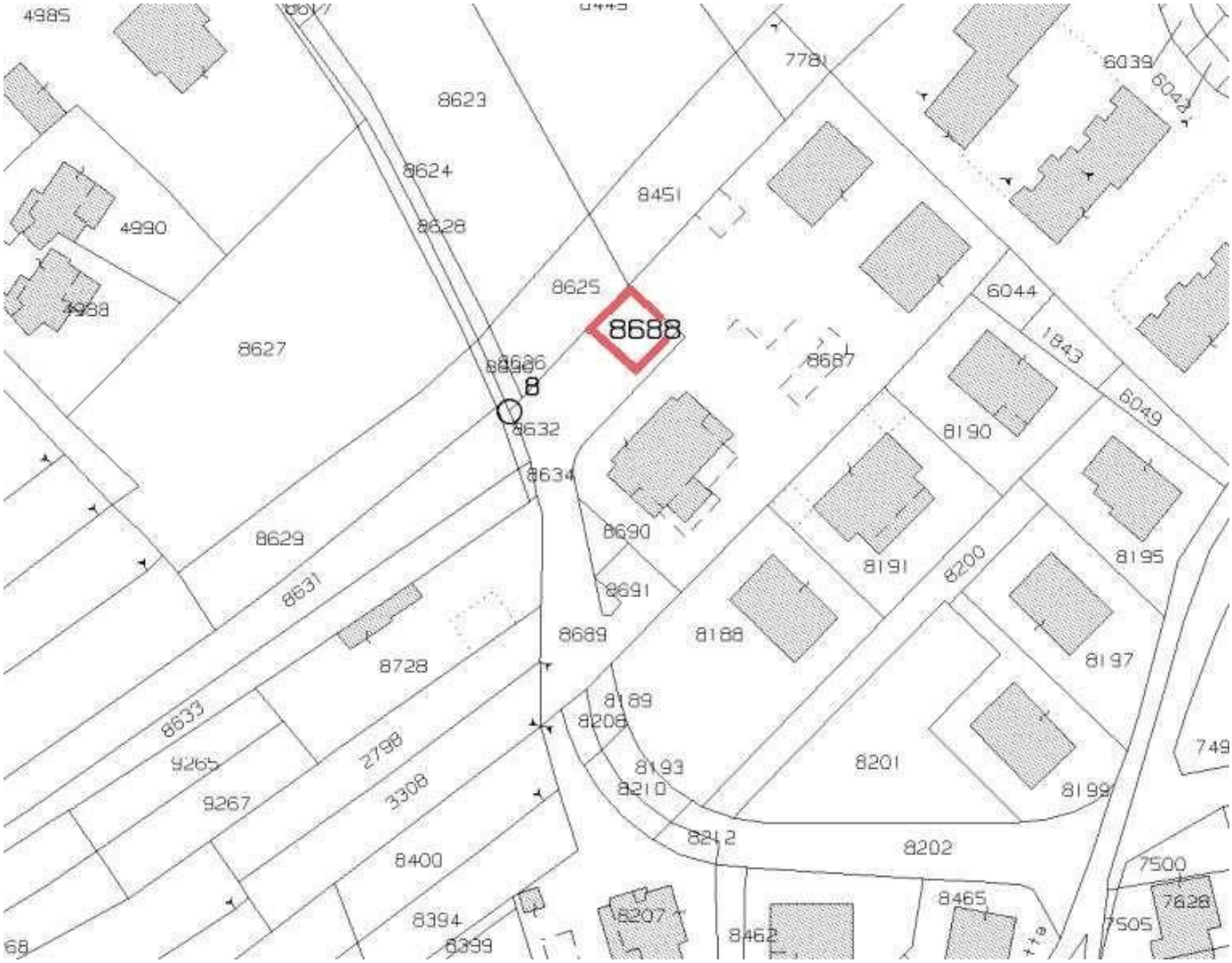
Gli immobili corrispondono ad aree urbane in via Medici e via Giovanni Baj, attualmente intestate a privati. Con il nuovo PGT-2023 è stato confermato il vincolo a percorso pedonale imposto dall'originario PGT-2013, con acquisizione/asservimento ad uso pubblico.
La proprietà privata interessata ha ottenuto il rilascio del permesso convenzionato per l'edificazione del comparto in data 03.10.2023, e nell'ambito di questo intervento verrà realizzato:
-un marciapiede lungo la via Medici e un percorso pedonale interno in congiunzione con la via Giovanni Baj, per una fascia di larghezza minima di 1,5 metri.
A termine lavori si procederà all'acquisizione / asservimento del marciapiede e del percorso pedonale.



Mappale C.T. n.	sup. catastale mq	quota in cessione mq
8688	112	100%

L'immobile corrisponde ad una area verde di 112 mq, a margine di un parcheggio pubblico in via Volta, Ligurno, realizzata in un comparto di piano di lottizzazione negli anni 2003-2007 che si intende alienare in quanto trovasi alla fine di una strada a fondo cieco ove il terreno non svolge, per infelice collocazione, una reale funzione pubblica.

L'identificazione non comporta mutazione nell'uso del suolo nè modifica alla destinazione urbanistica del PGT, in quanto l'area non è destinata a Servizi ma a Tessuto residenziale consolidato nel verde, e ciò fin dal PGT dell'anno 2013.

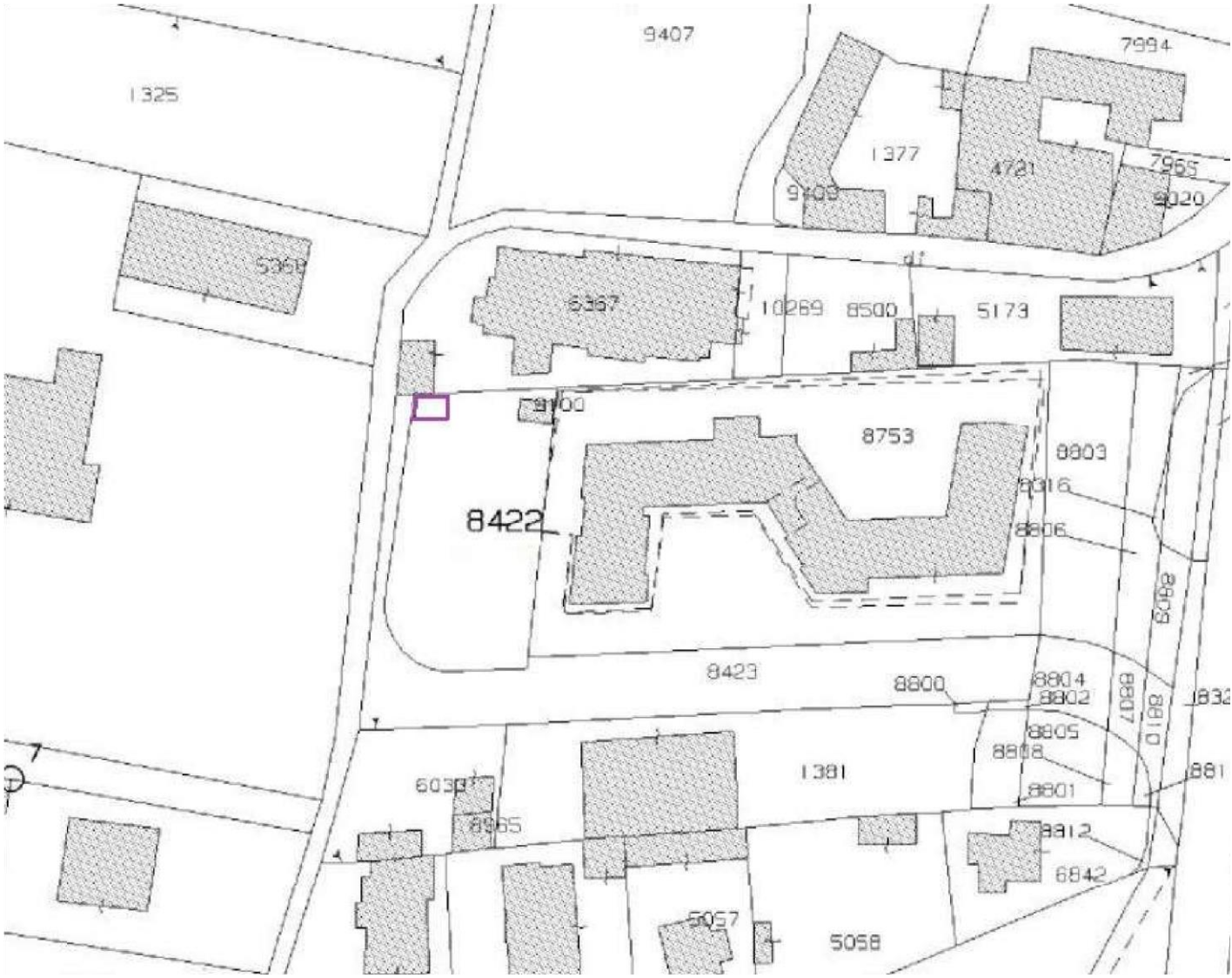


Mappale C.T. n.	sup. catastale mq	quota in alienazione mq
8422	914	4%

L'immobile corrisponde ad una area verde di circa 36 mq, a margine di un parcheggio pubblico in via Felice Mina, angolo via Elvezia, realizzata in un comparto di ex piano attuativo che si intende alienare in quanto, per la sua marginalità e la modesta dimensione, non esprime un vero servizio pubblico.

L'identificazione comporta mutazione nell'uso del suolo e modifica alla destinazione urbanistica del PGT, da Area a Servizi a Tessuto residenziale consolidato oppure ad Area di salvaguardia urbanistica non soggetta a trasformazione (l'esatta destinazione verrà esaminata nella variante al PGT in itinere).

Segue estratto catastale con identificare porzione di area in alienazione


9407
7994
1325
1377
4721
7965
9020
5369
6367
10269
8500
5173
8753
8803
8422
8423
8800
8804
8802
8807
8810
1381
8801
8812
6842
5057
5058

PROGRAMMA TRIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI 2026-2028.

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo).
In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Il programma biennale di forniture e servizi non prevede acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a 140.000 euro.

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (ART. 2 COMMA 594 LEGGE 244/2007).

Il Piano Triennale 2026/2028 è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 112/2025 del 18.11.2025, in sede di redazione degli schemi di Bilancio 2026/2028.

CONCLUSIONI FINALI

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale Amministrazione Comunale, che si è insediata in seguito alle consultazione elettorali dell'8/9 giugno 2024;

COMUNE DI CANTELLO, 18 novembre 2025

L'ASSESSORE AL BILANCIO
Alessandro Casartelli

Il RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
Rag. Marilisa Bianchi

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
Avv. Vincenzi Nicola Gunnar